



**L.R. 5/2016 – Bando per la concessione di contributi per la
realizzazione dei progetti delle Pro Loco
Anno 2023**

Sommario

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria.....	3
2) Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità	3
3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo.....	4
4) Caratteristiche dei progetti finanziabili	4
4.1) Tipologia dei progetti	4
4.2) Spese ammissibili.....	5
4.3) Codice Unico di Progetto	6
5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo	6
5.1) Contenuti della domanda	7
6) Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	8
6.1) Istruttoria di ammissibilità formale	8
6.2) Valutazione di merito dei progetti	9
7) Variazioni	11
8) Rendicontazione delle spese	11
8.1) Contenuti della rendicontazione delle spese	11
8.2) Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo	12
9) Obblighi a carico dei beneficiari	13
10) Controlli	13
11) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate	14
12) Informazioni sul bando e sul procedimento.....	14

Allegati

- A. Modulo di domanda
- B. Proposta progettuale
- C. Piano finanziario
- D. Abstract di progetto ai fini della pubblicazione
- E. Modulo di rendicontazione
- F. Relazione finale
- G. Piano finanziario a consuntivo
- H. Procura per l'elezione del domicilio digitale
- I. Informativa sui dati personali

1) Obiettivi, riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente bando è stato elaborato in attuazione dei principi e delle finalità di cui alla Legge regionale 25 marzo 2016, n. 5 "Norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco. abrogazione della legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", con specifico riferimento all'articolo 7 comma 2 che prevede che nel promuovere il ruolo delle Associazioni Pro Loco, con sede nel territorio regionale, dedite principalmente all'animazione turistica e alla valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali, la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna approvi i criteri e le modalità per la concessione di contributi destinati esclusivamente alle Pro Loco che presentino qualificati progetti relativi alle attività di cui all'articolo 3 della suddetta legge, ossia:

- valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale ed ambientale del territorio, nonché i prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia locali;
- incentivare un movimento turistico socialmente ed ambientalmente sostenibile, rispettoso dei beni comuni e del patrimonio materiale e immateriale della comunità locale;
- gestire attività di informazione, assistenza ed accoglienza turistica, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione dei servizi turistici;
- promuovere e sviluppare attività ricreative ed educative in ambito turistico, rivolte alla popolazione locale;
- raccogliere e archiviare il patrimonio materiale ed immateriale della comunità locali.

Il comma 2 dell'articolo 3 della legge prevede, altresì che, le suddette attività siano svolte prevalentemente attraverso la cooperazione con l'associazionismo locale, le categorie produttive e gli Enti locali.

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 200.000,00**, a valere sull'annualità 2023.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di incrementare la dotazione finanziaria della misura con eventuali risorse che si rendessero disponibili in corso d'anno.

2) Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti dal presente bando le Pro Loco, aventi sede nel territorio regionale.

La domanda deve essere presentata da una Pro Loco capofila di **un'aggregazione di almeno 4 Pro Loco** aventi i requisiti di seguito indicati. Ogni Pro Loco potrà fare parte di una sola aggregazione e presentare **una sola domanda** di contributo.

Sia la Pro Loco capofila che le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione, alla data della presentazione della domanda di contributo, devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

- essere iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 106/2020¹;
- avere sede legale in Emilia-Romagna.

¹ Sono ammessi anche gli Enti del Terzo Settore iscritti nei vecchi registri regionali di cui alle LL.RR. 34/2002 e 12/2005, in fase di tras migrazione al RUNTS, la cui domanda sia in fase istruttoria, purché il provvedimento di accoglimento venga rilasciato dagli uffici del RUNTS entro la data dell'atto di concessione del contributo. In tal caso la verifica dell'avvenuta iscrizione al RUNTS sarà svolta all'atto della concessione del contributo, che è subordinata al superamento con esito positivo del procedimento di tras migrazione.

I requisiti dovranno essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo assegnato, a pena di decadenza del contributo.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, sarà inoltre verificato che i soggetti beneficiari siano in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)**.

3) Caratteristiche del contributo: tipologia, misura e regole sul cumulo

Il contributo è costituito da una agevolazione a fondo perduto, concessa in percentuale delle spese ammissibili. La percentuale di contributo applicabile si differenzia in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione di merito del progetto, di cui al successivo articolo 6, come segue:

- a) Progetti con valutazione **da 100 a 70**: contributo pari al **70%** della spesa;
- b) Progetti con valutazione **da 69 a 50**: contributo pari al **60%** della spesa;
- c) Progetti con valutazione **da 49 a 0**: non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici concessi a valere sulle medesime spese ammissibili fino al 100% della spesa ammissibile.

Il contributo sarà **interamente concesso ed erogato alla Pro Loco capofila** dell'aggregazione.

4) Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1) Tipologia dei progetti

I progetti devono essere redatti in conformità a quanto previsto dall'allegato B del presente bando e riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività, anche in modalità virtuale laddove tecnicamente possibile:

- attività di valorizzazione/promozione dei prodotti e servizi turistici strategici per il territorio di appartenenza;
- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, imperniate su corsi/seminari/incontri, finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";
- attività di sviluppo della capacità ospitale di comunità attraverso la realizzazione di progetti propedeutici alla costruzione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni territoriali.

Il progetto di attività dovrà esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere, descrivere dettagliatamente gli interventi previsti per l'attuazione di ciascuna delle attività sopra riportate che si intende realizzare ed essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale. A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come "progetto" e di conseguenza non è ammissibile.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti presentati devono prevedere spese ammissibili **non inferiori a € 10.000,00 e non superiori a € 30.000,00**. I progetti di importo superiore a € 30.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di € 30.000,00.

Tutte le azioni previste dal progetto devono essere completamente realizzate **esclusivamente tra il 1° gennaio il 31 dicembre 2023**.

Sono ammissibili solo attività riconducibili alle **finalità istituzionali** delle Pro Loco. **Non sono ammissibili le attività con finalità commerciale.**

4.2) Spese ammissibili

Sono ammissibili a valere sul presente bando, purché pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività previste all'articolo 4.1, avendo a riferimento la descrizione di tali spese indicata nello schema di Piano finanziario da compilarsi in modo conforme all'Allegato C, le seguenti categorie si spese:

- a) spese per l'organizzazione di eventi, dettagliate per ogni singolo evento, come: cachet degli artisti, acquisto dello spettacolo, rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo, costi per il noleggio allestimenti e attrezzature, service, catering, acquisto beni non durevoli, consulenza specialistica funzionale alla realizzazione dell'evento, adempimenti in materia di sicurezza, costi di trasporto, costi per assicurazione evento, diritti SIAE;
- b) spese per la realizzazione di servizi turistici non destinati alla vendita, come: servizio di guida turistica, consulenza specialistica per la realizzazione degli itinerari, rimborsi spese;
- c) spese per l'informazione e l'aggiornamento dei volontari, come compensi per relatori/esperti, rimborsi spese, materiale didattico;
- d) spese per la comunicazione e la promozione, come: progettazione grafica e stampa folder, guide ecc., progettazione e realizzazione di video promozionali, spese per l'acquisto spazi pubblicitari, attività di ufficio stampa;
- e) spese per la strategia di comunicazione digitale, come: creazione del sito internet e suo aggiornamento e implementazione (hosting, mantenimento dominio), web content (redazione e ottimizzazione contenuti), social media management (attivazione e gestione profili social);
- f) spese per gadget non destinati alla vendita (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gift, shopper, penne, usb ecc.), solo ed esclusivamente per prodotti/documenti/oggetti chiaramente descritti sia nel progetto di previsione che a consuntivo, per un importo **non superiore a € 3.000,00**;
- g) spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati nonché per la realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati, che potrà essere allegato alla relazione descrittiva finale come prevista al successivo articolo 8 ammissibili nella misura massima del **15%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario;
- h) spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario. Per tali spese non sarà necessaria la presentazione di alcuna documentazione in fase di rendicontazione.

Per l'ammissibilità delle spese è necessario che:

- tutte le spese siano documentate dall'emissione da parte del fornitore di regolare fattura o titolo di spesa equivalente;
- le fatture (o titoli di spesa equivalenti) siano intestate alla Pro Loco capofila o alle altre Pro Loco facenti parte dell'aggregazione e da esse regolarmente pagate;
- tutte le fatture inerenti al progetto siano emesse a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 gennaio 2024;
- tutte le spese siano pagate tramite un idoneo strumento bancario o altra modalità di pagamento tracciabile secondo quanto previsto all'art. 8 del presente bando, entro il 31 gennaio 2024.

Le fatture non emesse e/o non pagate entro tali termini saranno decurtate dalle spese ammissibili in fase di rendicontazione.

Non sono ammissibili le spese:

- relative alla gestione ordinaria delle Pro Loco richiedenti (affitto sede, utenze sede, ecc.);
- fatturate o pagate prima del 1° gennaio 2023 o successivamente al 31 gennaio 2024;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, o da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer;
- non riconducibili alle attività di progetto;
- per qualsiasi attività palesemente non riconducibile all'anno di riferimento;
- per le iniziative che riguardano la produzione di materiale promozionale di carattere generale prodotto dalla Pro Loco per uso corrente e non chiaramente collegato al progetto;
- per l'organizzazione di attività destinate alla vendita quali ad esempio: somministrazione di cibi e bevande dietro pagamento, organizzazione di visite guidate a pagamento, gadget destinati alla vendita ecc.;
- in qualsiasi caso di auto fatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- i cui pagamenti sono effettuati in contante.

4.3) Codice Unico di Progetto

Le fatture, o titoli di spesa equivalenti, dovranno riportare il **codice CUP** assegnato al progetto, che deve essere riportato anche nei documenti di pagamento, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo. Per le fatture elettroniche, il CUP dovrà essere riportato direttamente nell'oggetto della fattura da parte del fornitore all'atto dell'emissione.

Nel caso in cui il CUP non fosse presente, per mero errore materiale o per fatture emesse prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a rendere, in fase di rendicontazione, apposita attestazione nell'ambito della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata digitalmente dal legale rappresentante secondo il facsimile Allegato E del presente bando.

5) Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

La domanda deve essere presentata **da una Pro Loco capofila di un'aggregazione di almeno 4 Pro Loco** aventi i requisiti di ammissibilità soggettiva previsti all'articolo 2 del presente bando.

L'aggregazione deve essere formalizzata da un **Accordo**, in forma di scrittura privata, che contenga:

- a) l'elenco delle Pro Loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 4, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione al RUNTS. Nel caso in cui una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, queste saranno escluse dal contributo e le azioni ad esse imputate, con le relative spese, stralciate dal progetto. Laddove, per effetto dell'inammissibilità di tali Pro Loco, l'aggregazione dovesse presentare meno di 4 partecipanti, o la spesa ammissibile dovesse risultare inferiore a euro 10.000,00, la domanda di contributo sarà considerata interamente inammissibile;
- b) l'individuazione di una Pro Loco capofila, che presenterà la domanda di contributo per conto dell'aggregazione, che sarà l'unica referente nei rapporti con la Regione ed al quale la Regione liquiderà l'intero contributo concesso;

- c) l'indicazione, nel caso siano presenti, delle Pro Loco aderenti all'aggregazione che hanno sede ed operano sul territorio appenninico, in aree di pregio ambientale o in aree interne.

Le domande dovranno essere inviate dalla Pro Loco capofila alla Regione Emilia-Romagna **esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**, pena l'inammissibilità, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, **entro e non oltre il 14/07/2023**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Nell'oggetto della PEC deve riportata la seguente dicitura: **“Bando L.R. n. 5/2016 – Contributi regionali ai progetti di attività presentati da Pro Loco per l'anno 2023”**.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato secondo il facsimile Allegato H, nonché al ricevimento di tutte le successive comunicazioni formali che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna.

Non saranno considerate ammissibili le domande presentate con modalità diverse o oltre i termini sopra indicati.

5.1) Contenuti della domanda

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla PEC di invio della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1) **Modulo di domanda**, compilato in tutte le sue parti, secondo il facsimile Allegato A, firmato digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila;
- 2) **Proposta progettuale**, redatta secondo il facsimile Allegato B, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila, con indicazione delle azioni in capo a ciascuna Pro Loco aderente;
- 3) **Piano finanziario**, redatto secondo il facsimile Allegato C, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila, con indicazione delle spese previste in capo a ciascuna Pro Loco aderente;
- 4) **Abstract del progetto** ai fini della pubblicazione, redatto secondo il facsimile Allegato D;
- 5) Copia dell'**Accordo** stipulato tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione, redatto in forma libera con i contenuti riportati al presente articolo, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti le Pro Loco aderenti, con firma digitale oppure con firma autografa corredata di copia del documento di identità del firmatario;
- 6) **Atto costitutivo e statuto aggiornato** della Pro Loco capofila;
- 7) Eventuale **Procura per l'elezione del domicilio digitale**, redatto secondo il facsimile Allegato H, laddove l'invio della domanda e di tutte le ulteriori successive comunicazioni, compresa la rendicontazione, avvenga attraverso la PEC di un soggetto terzo.

Il “Modulo di domanda”, la “Proposta progettuale” e il “Piano finanziario” devono essere obbligatoriamente sottoscritti con firma digitale. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. Non è ammessa la firma autografa di tali documenti.

Qualora il soggetto richiedente sia **esente dal pagamento dell'imposta di bollo** dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i **referimenti normativi che giustificano tale esenzione**.

In caso contrario, il soggetto richiedente è tenuto, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a **€ 16,00**, indicando nella domanda la data di emissione ed il numero identificativo della marca da bollo acquistata. La marca da bollo dovrà essere conservata e mostrata, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

6) Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 5.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1) Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;
- il possesso, in capo alle Pro Loco facenti parte l'aggregazione, dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta anche al fine di definire: l'esatta denominazione e i dati anagrafici del soggetto richiedente; l'esatta identificazione del legale rappresentante.

Le domande non saranno considerate ammissibili, in particolare, qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non vengano utilizzati i fac simile allegati A, B, e C al presente bando;
- non siano allegati alla domanda il "Modulo di domanda", la "Proposta progettuale" e il "Piano finanziario" di cui ai punti 1), 2) e 3) del paragrafo 5.1. Tali documenti, laddove mancanti, non possono essere oggetto di integrazione. Il mancato invio in allegato alla domanda degli ulteriori documenti previsti ai punti 4), 5), 6) e 7) del paragrafo 5.1 potranno invece essere oggetto di soccorso istruttorio mediante integrazione successiva;
- caso in cui una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, e l'esclusione di tale/tali Pro Loco comporti che l'aggregazione presenti meno di 4 partecipanti, o la spesa ammissibile risulti inferiore a euro 10.000,00;
- a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

In esito all'istruttoria, il Responsabile del Procedimento provvede alla predisposizione di un elenco che riporta, per ciascuna domanda, la sua ammissibilità o meno e, per le domande non ammissibili, le relative motivazioni.

6.2) Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente articolo.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione così composto:

- il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti alla Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;
- un collaboratore appartenente all' Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione del Settore turismo, commercio, economia urbana, sport;
- un collaboratore designato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Il Nucleo procederà a:

- assegnare a ciascun progetto un punteggio da 0 a 100, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti indicati in seguito;
- valutare l'ammissibilità delle spese presentate.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora **non ottengano il punteggio minimo** indicato nel presente articolo o qualora **la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo** previsto dal presente bando.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti **criteri di valutazione**:

1. Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto:

Il criterio ha la finalità di valorizzare gli interventi a sostegno di ben individuati prodotti turistici ed elementi territoriali (quali itinerari, cammini, ecc...), con particolare rilievo ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne e alle azioni ambientalmente e socialmente sostenibili. Il grado più o meno alto della valutazione dipenderà dalla consistenza e dalla chiarezza espositiva e dalla coerenza degli elementi qualitativi, rilevabili in particolare attraverso l'analisi e la comparazione tra obiettivi, prodotti turistici, azioni da realizzare e costi previsionali inseriti a piano finanziario, con riguardo alle attività ammesse dal presente bando ed elencate all'articolo 4.1;

2. Innovazione e/o creatività:

Con tale criterio si vogliono individuare e premiare quei progetti che si distinguono per la capacità di presentare, non solo relativamente ai prodotti ma all'intero impianto del progetto, un'offerta nuova nel territorio oggetto del progetto, o per la capacità di introdurre strumenti e azioni dotate di carattere innovativo o creativo;

3. Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

Il criterio mira ad individuare il potenziale valore aggiunto che il progetto di attività dell'aggregazione di Pro Loco può apportare al territorio oggetto del progetto, anche con riferimento al livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche. Il parametro premia le aggregazioni più numerose e che danno evidenza nel progetto di una collaborazione fattiva per il raggiungimento dei risultati attesi;

4. Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:

Il criterio valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività. Premia i progetti che danno evidenza concreta di tale collaborazione all'interno della descrizione del progetto;

5. Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello Provinciale e regionale:

Il criterio valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività. Premia i progetti che danno evidenza concreta di tale collaborazione all'interno della descrizione del progetto;

6. Coerenza con le Linee guida triennali 2022-2024 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1618/2021:

Con tale criterio si vuole valutare la capacità del progetto di allinearsi e concorrere agli obiettivi strategici individuati nei documenti approvati dalla Regione, in questo senso, inoltre il valutatore deve essere in grado di individuare gli elementi che collegano i progetti alle succitate linee strategiche.

La valutazione sarà effettuata assegnando **un punteggio ad ogni criterio di valutazione**, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile
Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto	25
Sviluppo di attività innovative	15
Livello di diffusione territoriale ed integrazione	20
Livello di sinergia organizzativa con Enti locali	15
Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale	15
Coerenza con le Linee guida triennali 2022-2024 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1618/2021	10
TOTALE	100

A seguito della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione il Responsabile del Procedimento, tenuto conto della proposta di graduatoria dei progetti predisposta dal Nucleo e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone:

- con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, l'approvazione dell'atto di concessione dei contributi e l'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili allocate nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario;
- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, l'adozione e la comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco; in questo caso, la Regione, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando;
- con riferimento alle domande non ammissibili, approva il relativo elenco con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le economie eventualmente realizzate per rinunce, revoche, riduzioni, potranno essere utilizzate per assegnare il contributo regionale a progetti ritenuti ammissibili ma esclusi per mancanza di risorse finanziarie.

Il logo regionale potrà essere apposto sui materiali prodotti nell'ambito del progetto finanziato, accompagnato dalla dicitura "Progetto finanziato ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della L.R. 5/2016 della Regione Emilia-Romagna" o simile.

7) Variazioni

Variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo dovranno essere **preventivamente richieste e approvate** dal Responsabile del Procedimento. La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al progetto originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione ed inviata tramite PEC all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali maggiori importi di spesa, conseguenti alla variazione di progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Qualsiasi eventuale variazione che si verifichi in corso d'opera relativa al soggetto beneficiario dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione esclusivamente mediante posta elettronica certificata.

Non sono ammesse proroghe temporali per la realizzazione e rendicontazione del progetto.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia tramite PEC trasmessa all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8) Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, al fine di ottenerne la liquidazione, dovrà, al termine del progetto, inviare una apposita rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute, corredata, come da presente articolo, dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione finale costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n.445/2000. Quanto dichiarato nella rendicontazione comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La rendicontazione finale dovrà essere inviata, in un'unica soluzione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it e secondo le modalità sotto definite, entro il termine del **entro il 20 febbraio 2024**. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicata determina la decadenza e la revoca del contributo. **Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei termini previsti per la trasmissione della rendicontazione finale.**

8.1) Contenuti della rendicontazione delle spese

La richiesta di liquidazione del contributo pena decadenza del contributo deve necessariamente contenere:

- 1) **Modulo di rendicontazione**, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il facsimile Allegato E, firmata digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila, contenente la richiesta di liquidazione del contributo e, per ogni azione, il dettaglio delle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e di pagamento;

- 2) **Relazione descrittiva** delle attività svolte per la realizzazione del progetto, redatta secondo il facsimile Allegato F, firmato digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila;
- 3) **Piano finanziario a consuntivo** delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, redatto secondo il facsimile Allegato F, firmato digitalmente dal legale rappresentante della Pro Loco capofila;
- 4) Copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute riportate nel Modulo di rendicontazione, intestati alle Pro Loco aderenti all'aggregazione;
- 5) Copia dei **giustificativi di pagamento** delle spese sostenute, quali: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa – ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- 6) **Immagini dei materiali prodotti**, a dimostrazione dell'attività svolta, e **materiale in formato video** che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
- 7) **Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto** del 4% sui contributi concessi (IRES). In merito, potrà essere richiesta un'integrazione nel caso di liquidazione in anno fiscale differente da quello della rendicontazione.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

8.2) Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dalla competente Area regionale che esamina la rendicontazione delle spese e la documentazione trasmessa dal beneficiario sotto il profilo formale e di merito ai fini della verifica della completezza e correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti del beneficiario per la liquidazione del contributo.

Il controllo è svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal beneficiario sia di quanto acquisito direttamente da servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione e nello specifico:

- dei requisiti richiesti al beneficiario;
- della corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato in sede di valutazione o a seguito di richieste di variazioni approvate;
- della corrispondenza tra voci del piano dei costi del progetto approvato in sede di valutazione o a seguito di richieste di variazioni approvate e le voci del piano dei costi finale supportato dalla documentazione di spesa fornita in rendicontazione;
- delle modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità.

I controlli, inoltre, accerteranno che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo secondo le disposizioni del presente bando.

Non saranno considerate ammissibili le rendicontazioni:

- trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- validate ed inviate da soggetto diverso dal rappresentante legale del beneficiario o da soggetto terzo non dotato di apposita procura speciale;
- non firmate digitalmente o firmate digitalmente sulla base di certificato scaduto o revocato.

La determinazione del contributo liquidabile avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;

- determinazione del contributo liquidabile.

Qualora l'importo della spesa ammessa in esito alla verifica della rendicontazione fosse inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, **il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato**, applicando all'importo di spesa ammessa in rendicontazione la percentuale di contributo riconosciuta in fase di concessione.

In ogni caso l'importo di contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso. Pertanto, le eventuali eccedenze di spesa ammissibile rendicontata, rispetto a quanto approvato in sede di valutazione, non incideranno sulla determinazione finale del contributo.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese. Eventuali richieste d'integrazione documentale sospendono, fino ad un massimo di 30 giorni, tale termine, che riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa.

La Pro Loco capofila e le Pro Loco facenti parte dell'aggregazione garantiscono la conservazione della documentazione e dei materiali prodotti che rimangono disponibili, per i **3 anni** successivi alla data di erogazione del contributo, per garantire qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione.

In fase di erogazione del contributo, la Regione Emilia-Romagna provvederà a verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite acquisizione d'ufficio del **Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)** presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. 69/2013, convertito con L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

9) Obblighi a carico dei beneficiari

Si rammenta che i soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 o dagli altri soggetti pubblici di cui all'art. 2 bis del D.lgs. 33/2013, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria e il cui importo sia superiore ad € 10.000 (importo calcolato in modo cumulativo e non per singola erogazione), devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125, 126 e 127 della legge 124/2017 come modificata dal D.L. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. In caso di omissione si applicheranno le sanzioni previste dalla legge.

In particolare, entro il 30 giugno di ogni anno, gli Enti non commerciali (associazioni, fondazioni e Onlus) devono pubblicare nel proprio sito internet o analogo portale digitale o, in mancanza, sulla propria pagina Facebook o sul sito internet della rete associativa alla quale l'Ente aderisce (Circolare del MLPS n. 2/2019), i suddetti benefici economici effettivamente incassati nell'esercizio finanziario precedente (indipendentemente dall'anno di competenza cui le somme si riferiscono, in quanto si applica il principio contabile di cassa).

10) Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni momento, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11) Cause di decadenza e revoca. Recupero delle somme erogate

Il Responsabile del Procedimento procederà con proprio atto amministrativo a disporre la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- il beneficiario abbia rinunciato al contributo concesso;
- il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni non sanabili, accertate nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati;
- il beneficiario non provveda a sanare le irregolarità rilevate dalla Regione entro i termini comunicati;
- risulti, anche successivamente alle verifiche effettuate, la non veridicità del contenuto dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate dal beneficiario;
- nel caso in cui una o più Pro Loco facenti parte dell'aggregazione non risulti più in possesso di uno o più requisiti previsti al precedente art. 2, e l'esclusione di tale/tali Pro Loco comporti che l'aggregazione presenti meno di 4 partecipanti, o la spesa ammissibile risulti inferiore a euro 10.000,00;
- il progetto sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quello approvato;
- in tutti gli altri casi individuati dal bando.

Qualora la decadenza del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

12) Informazioni sul bando e sul procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente responsabile dell'Area Sviluppo e promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna, Fabio Longo. L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso è sito inviale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- scrivendo all'indirizzo comtur@regione.emilia-romagna.it.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui all'art. 22, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Responsabile del Procedimento. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato al documento richiesto.



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato A

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore turismo, commercio, economia urbana, sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto
nato a il
residente a via n.
in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione Pro Loco.....
codice fiscale dell'Associazione
con sede legale a CAP via n.
Recapiti per comunicazioni:
e-mail tel.
PEC

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila dell'aggregazione di Associazioni Pro Loco di cui alla scrittura privata allegata, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. 5/2016, per la realizzazione del progetto per l'anno 2023, allegato alla presente domanda, per una spesa di € (in lettere);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

DICHIARA

- a) che la Pro Loco capofila, nonché tutte le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione risultano iscritte al RUNTS- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o sono in corso di migrazione, come indicato nella scrittura privata di costituzione dell'aggregazione e hanno sede legale in Emilia-Romagna;
- b) che le pro loco aderenti parteciperanno alla realizzazione del progetto per le azioni specificate nel progetto e alla copertura delle spese di progetto come definito nel piano finanziario, entrambi allegati alla presente domanda e redatti rispettivamente sulla base dell'allegato B e dell'allegato C al bando;
- c) che il progetto presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

☐ NO ☐ SI, di seguito riportati:

€ in data concesso da

€ _____ in data _____ concesso da _____

d) che la Pro Loco capofila _____

- è iscritta, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso i seguenti istituti:
 - ☐ INPS
 - ☐ INAIL
- non è soggetta alla normativa concernente il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in quanto:
 - ☐ non persegue fini di lucro;
 - ☐ non ha dipendenti;
 - ☐ i soci prestano la loro attività volontariamente;
 - ☐ non ha iscrizioni i.n.p.s.;
 - ☐ non ha iscrizioni i.n.a.i.l.

e) con riferimento all'imposta di bollo:

- ☐ che essa è stata assolta con N. marca da bollo _____ data emissione _____
- ☐ di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi della seguente normativa: _____

f) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____, come da Procura per l'elezione del domicilio digitale redatta in conformità all'allegato H al bando ed allegata alla presente domanda *(da compilare qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo)*;

g) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto f) *(solo qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo)*.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- il Progetto per l'anno 2023 redatto sulla base dell'allegato B al bando;
- il relativo Piano finanziario, redatto sulla base dell'allegato C al bando;
- L'abstract di progetto ai fini della pubblicazione redatto sulla base dell'allegato D al bando;
- La procura per l'elezione del domicilio digitale redatto sulla base dell'allegato H al bando (solo qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo);
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

Data

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

Allegato B - Modello per la redazione del Progetto

Breve descrizione del soggetto proponente:

Breve descrizione delle attività e della storia della Pro Loco proponente e delle Pro Loco aderenti all'aggregazione

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Inquadramento territoriale:

Breve descrizione del bacino territoriale su cui impatta il progetto

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Obiettivi del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

target del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Azioni di progetto indicare le azioni di progetto avendo cura di verificare che per ogni azione sia possibile riconoscere la specifica voce di spesa prevista a piano finanziario

Fare riferimento alle voci di spesa ammissibili a bando e al format di piano finanziario - Allegato C e completare la Tabella sottostante avendo cura di specificare la Pro Loco responsabile (anche economicamente dell'azione) e/o le Pro Loco partecipanti all'azione.

Descrizione dell'azione	Pro Loco responsabile o che partecipa in quota parte alla sua realizzazione

fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Con riferimento alle azioni, già descritte nella precedente tabella (compresi quindi gadget e eventi) specificare con maggior dettaglio:

Gadget

Descrivere quali gadget si intende realizzare, avendo cura di specificare come questi siano funzionali alle azioni di progetto e non destinati alla vendita.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Eventi da realizzare

Descrivere gli eventi che si intendono organizzare nell'anno di attuazione

fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Risultati attesi del progetto

fino ad un massimo di 1800 caratteri spazi inclusi

Azioni di verifica previste

Descrivere la tipologia delle azioni di verifica dei risultati che verranno effettuate

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Inquadramento rispetto ai criteri di valutazione

Specificare come il progetto risponde ai criteri di valutazione previsti dal bando

Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del progetto:

specificare perché i prodotti scelti sono funzionali alla promozione turistica del bacino territoriale di impatto del progetto e come il progetto migliorerà la sua attrattività turistica;

Max 1000 caratteri

Innovazione e/o creatività:

specificare se e come il progetto è capace di introdurre prodotti, azioni e strumenti di carattere innovativo o creativo;

Max 1000 caratteri

Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

Specificare e sostanziare la collaborazione tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione in relazione alle azioni e ai risultati attesi e il livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche.

Max 1000 caratteri

Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:

Specificare e sostanziare il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento.

Max 1000 caratteri

Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale:

Specificare e sostanziare il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con le strutture associative delle Pro Loco di livello provinciale e regionale;

Max 1000 caratteri

Coerenza con le Linee guida triennali 2022-2024 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1618/2021:

Specificare la capacità del progetto di allinearsi e concorrere agli obiettivi strategici individuati nei documenti approvati dalla Regione, evidenziando gli elementi che collegano i programmi alle succitate linee strategiche;

Max 1000 caratteri

Indicare poi

Pro Loco aderente	Sito web	Profili social

Allegato C- Piano finanziario
Pro Loco Capofila : _____
Titolo progetto_____

TIPOLOGIE DI SPESA	descrizione spesa	Spesa complessiva comprensiva di IVA	Quota di spesa a carico della Pro Loco capofila	Quota di spesa a carico della Pro Loco _____	Quota di spesa a carico della Pro Loco _____	Quota di spesa a carico della Pro Loco _____
Informazione e aggiornamento dei volontari						
compenso relatori/esperti						
rimborsi spese						
materiale didattico						
altro specificare						
organizzazione eventi (da dettagliare per ogni singolo evento)						
cachet artisti/ acquisto spettacolo/rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo						
allestimenti /attrezzature (noleggi non acquisto) /service						
Catering						
acquisto beni non durevoli						
Consulenza specialistica eventi						
adempimenti sicurezza						
trasporti						
Assicurazione/ Diritti SIAE						
Altro specificare						
Comunicazione e promozione						
progettazione grafica e stampa: folder, guide ecc						
progettazione e realizzazione video promozionali						
acquisto spazi pubblicitari						
Attività di ufficio stampa						
Spese per gadget (max euro 3.000,00)						
Altro specificare						
strategia digitale						
Creazione sito internet						
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)						

Pro Loco Capofila : _____

Titolo progetto _____

TIPOLOGIE DI SPESA	descrizione spesa	Spesa complessiva comprensiva di IVA	Quota di spesa a carico della Pro Loco capofila	Quota di spesa a carico della Pro Loco	Quota di spesa a carico della Pro Loco	Quota di spesa a carico della Pro Loco
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, mailing list ecc.)						
Social Media management (attivazione e gestione profili social)						
Altro specificare						
Servizi turistici						
servizio di guida turistica						
consulenza specialistica per realizzazione itinerari						
rimborsi spese						
Altro specificare						
IMPORTO A						
consulenza tecnico specialistica (max 15%)						
progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati						
realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati						
Spese generali forfettarie (max 10% importo A)						
IMPORTO B						
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (importo A + importo B) E IMPORTI DI COMPARTECIPAZIONE PER CIASCUNA PRO LOCO						

Allegato D

SCHEDA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Riferimento Normativo – Bando	L.R. 5/2016 – Deliberazione di Giunta regionale ____/2023
Pro Loco capofila	
Pro Loco aderenti	
Titolo del progetto	
Obiettivi principali (massimo 500 caratteri spazi inclusi)	
Azioni principali (massimo 1000 caratteri spazi inclusi)	
Totale piano economico - finanziario	€

Il modello va presentato in formato aperto, non ammette allegati, non deve essere firmato e non deve riportare alcun dato personale

Allegato E

Da trasmettere tramite PEC a: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto nato a
il codice fiscale residente a via
..... cap. in qualità di legale rappresentante dell'As-
sociazione Pro Loco con sede legale a
..... via..... cap. codice fisca-
le.....

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____/2023 e ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale n. ____/2023, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

DICHIARA

- 1) che **la realizzazione delle attività** del progetto finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
- 2) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui all'allegato rendiconto finanziario, sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. ____/2023 per la realizzazione del progetto finanziato e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato dal Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____ riportato nelle relative fatture e sui documenti di pagamento;
- 4) che le fatture e i documenti di pagamento nei quali non risulta riportato il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____, per mero errore materiale o perché emessi prima della concessione del contributo, sono inerenti al progetto oggetto della presente rendicontazione;
- 5) che i titoli di spesa indicati all'allegato rendiconto finanziario sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli di spesa stessi;
- 6) che gli originali dei titoli di spesa, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 7) che le spese relative al progetto realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi pubblici:
€ _____ concesso in data _____ da _____
€ _____ concesso in data _____ da _____

- 8) che, nel rispetto di quanto previsto dal bando approvato con D.G.R. n. ____/2023:
- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- 9) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo per la Pro Loco;
- 10) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
- 11) che i titoli di spesa originali elencati nel rendiconto finanziario sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i relativi costi sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati;
- 12) di allegare alla presente:
- Relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, redatta in conformità al fac simile di cui all'Allegato F al bando e da me medesimo sottoscritta;
 - Allegato finanziario a consuntivo redatto in conformità al fac simile di cui all'Allegato G al bando e da me medesimo sottoscritto;
 - Copia dei giustificativi di spesa delle spese sostenute;
 - Copia dei giustificativi di pagamento delle spese sostenute;
 - Immagini dei materiali prodotti ed eventuale materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
 - Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES);
 - Statuto aggiornato dell'Associazione;

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(firmato digitalmente)

Allegato F - Modello relazione rendicontazione Progetto

Bando L.R. N.5/2016 - CONTRIBUTI REGIONALI AI PROGETTI PRESENTATI DA PRO LOCO PER L'ANNO 2023

Titolo:

Pro Loco capofila e Pro Loco facenti parte l'aggregazione:

Referente del progetto

Cognome e nome:

Funzione: Presidente

Recapito telefonico

E-mail

Pec

Obiettivi raggiunti possibilmente supportati da dati quantitativi

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Azioni del progetto indicare le azioni realizzate così come declinate in allegato G al bando.

Fino ad un massimo di 5400 caratteri spazi inclusi

Con riferimento alle azioni specificare con maggior dettaglio le seguenti voci:

Gadget

Descrivere quali gadget sono stati realizzati, avendo cura di specificare come questi siano funzionali alle azioni di progetto, non destinati alla vendita e allegare immagini e/o pdf.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

Eventi realizzati

Descrivere gli eventi che stati realizzati avendo cura di ricondurli allo schema delle spese rendicontate

fino ad un massimo di 3600 caratteri spazi inclusi

Azioni di progettazione, monitoraggio e verifica realizzate

Descrivere le azioni effettuate e i risultati

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Prodotti turistici oggetto del progetto

Descrivere i prodotti turistici, realizzati e/o promossi dal progetto

fino ad un massimo di 1.800 caratteri spazi inclusi

Relazioni a supporto della realizzazione del progetto

Specificare e sostanziare la collaborazione tra le Pro Loco aderenti all'aggregazione in relazione alle azioni sviluppate ed eventuali collaborazioni esterne con istituzioni, enti del terzo settore ecc.

fino ad un massimo di 1000 caratteri spazi inclusi

ALLEGATI - area media:

materiali, fotografie e locandine, esecutivi di gadget, immagini o video di alcuni eventi e momenti significativi del progetto

RENDICONTAZIONE ECONOMICA: Eventuali note alla rendicontazione economica

fino ad un massimo di 800 caratteri spazi inclusi

Allegato G- Allegato finanziario a consuntivo**Pro Loco Capofila :** _____**Titolo progetto** _____

Riportare l'elenco delle spese sostenute, suddivise per voci di spesa, coerentemente con il piano finanziario ammesso in concessione.

Aggiungere una riga per ogni documento di spesa rendicontato.

Indicare per ogni spesa la Pro Loco che l'ha effettivamente sostenuta.

Voce di spesa	Descrizione spesa	N. documento di spesa	Data emissione	Ragione sociale fornitore	Data pagamento	Importo della spesa comprensivo di IVA	Pro Loco che ha sostenuto la spesa
Informazione e aggiornamento dei volontari					Totale	- €	
compenso relatori/esperti							
rimborsi spese							
materiale didattico							
altro specificare							
organizzazione eventi (da dettagliare per ogni singolo evento)					Totale	- €	
cachet artisti/ acquisto spettacolo/rimborsi spese per la realizzazione dello spettacolo							
allestimenti /attrezzature (noleggi non acquisto) /service							
Catering							
acquisto beni non durevoli							
Consulenza specialistica eventi							
adempimenti sicurezza							
trasporti							
Assicurazione/ Diritti SIAE							
Altro specificare							
Comunicazione e promozione					Totale	- €	
progettazione grafica e stampa: folder, guide ecc							
progettazione e realizzazione video promozionali							
acquisto spazi pubblicitari							
Attività di ufficio stampa							
Spese per gadget (max euro 3.000,00)							
Altro specificare							
strategia digitale					Totale	- €	
Creazione sito internet							
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)							

Allegato G- Allegato finanziario a consuntivo**Pro Loco Capofila :** _____**Titolo progetto** _____

Riportare l'elenco delle spese sostenute, suddivise per voci di spesa, coerentemente con il piano finanziario ammesso in concessione.

Aggiungere una riga per ogni documento di spesa rendicontato.

Indicare per ogni spesa la Pro Loco che l'ha effettivamente sostenuta.

Voce di spesa	Descrizione spesa	N. documento di spesa	Data emissione	Ragione sociale fornitore	Data pagamento	Importo della spesa comprensivo di IVA	Pro Loco che ha sostenuto la spesa
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, mailing list ecc.)							
Social Media management (attivazione e gestione profili social)							
Altro specificare							
Servizi turistici					Totale	- €	
servizio di guida turistica							
consulenza specialistica per realizzazione itinerari							
rimborsi spese							
Altro specificare							
IMPORTO A					TOTALE IMPORTO A	- €	
consulenza tecnico specialistica (max 15%)					Totale	- €	
progettazione, predisposizione del progetto, coordinamento, monitoraggio e verifica dei risultati							
realizzazione di materiale in formato video che rendiconti gli interventi realizzati							
Spese generali forfettarie (max 10% importo A)						- €	
IMPORTO B					TOTALE IMPORTO B	- €	
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (importo A + importo B)					TOTALE COMPLESSIVO	- €	

Allegato H - PROCURA SPECIALE PER L'ELEZIONE DEL DOMICILIO SPECIALE ELETTRONICO

Allegare alla domanda di contributo solo se la Pro Loco capofila intende eleggere un domicilio elettronico speciale alternativo, firmato con firma digitale dal soggetto incaricato attraverso procura e dal legale rappresentante della Pro Loco Capofila.

PROCURA SPECIALE
 ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

☐	Associazione (specificare)	
☐	Studio professionale (specificare)	
☐	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia
Via		Cod. Fiscale

Nella persona di:

Nome		Cognome
Cod. Fiscale		Cell./tel.
e.mail/PEC		

Procura speciale

per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo in oggetto, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in allegato H del bando L.R. 5/2016 – Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti delle Pro Loco - Anno 2023.

Firma digitale del legale rappresentante

ALLEGATO I

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle Pro Loco di cui al Bando: "L.R. n. 5/2016 "Norme per la promozione e il sostegno delle Pro Loco" – Bando 2023 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2".
- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013

- d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.